



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 41

Oggetto:	APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2020 E MISURE AGEVOLATIVE PER LE CATEGORIE DI UTENZA NON DOMESTICA CHE SONO STATE COSTRETTE A SOSPENDERE L'ATTIVITÀ, O A ESERCITARLA IN FORMA RIDOTTA A CAUSA DELLA SITUAZIONE EMERGENZIALE DETERMINATA DALLA PANDEMIA COVID-19
-----------------	--

L'anno duemilaventi addì cinque del mese di agosto alle ore otto e minuti zero, nella residenza comunale si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
FARCOZ GABRIELLA	X	
VALLET MICHEL		X
COCCO ELENA	X	
POMAT MONIQUE	X	
ZANNONI BARBARA		X
Totale	3	2

Assiste alla seduta il Segretario dell'ente locale Daniele Giuseppe RESTANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, FARCOZ GABRIELLA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2020 E MISURE AGEVOLATIVE PER LE CATEGORIE DI UTENZA NON DOMESTICA CHE SONO STATE COSTRETTE A SOSPENDERE L'ATTIVITÀ, O A ESERCITARLA IN FORMA RIDOTTA A CAUSA DELLA SITUAZIONE EMERGENZIALE DETERMINATA DALLA PANDEMIA COVID-19

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati i seguenti atti:

- n. 39 del 23 dicembre 2019 avente ad oggetto: “Esame e approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, dei relativi allegati e della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione 2020-2022”;
- n. 2 dell'8 giugno 2020 avente ad oggetto: “Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 10.04.2020 avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175, c. 4 del d.lgs. n. 267/2000 e al D.U.P. 2020/2022 finalizzata alla costituzione del fondo di solidarietà alimentare di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020”;
- n. 4 dell'8 giugno 2020 avente ad oggetto “Prima variazione al bilancio di previsione 2020-2022 e al documento unico di programmazione 2020/2022”;
- n. 2 del 15 gennaio 2020 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione Integrato 2020-2022 e assegnazione centri di responsabilità/aree di gestione”;
- n. 19 del 23 aprile 2020 avente ad oggetto: “Variazione al Piano Esecutivo di Gestione integrato 2020-2022”;
- n. 29 del 2 luglio 2020 avente ad oggetto: “Variazione al Piano Esecutivo di Gestione integrato 2020-2022”;

Visto il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 2 febbraio 2017 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 35 del 29 novembre 2017 e n. 12 del 29 marzo 2019;

Richiamate le seguenti deliberazione di Consiglio comunale:

- n. 23 del 17 agosto 2019 avente ad oggetto: “Approvazione modifiche alla convenzione tra i comuni del comprensorio e l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali periodo 2019/2021;
- n. 28 del 18 dicembre 2014 avente ad oggetto: “Approvazione convenzione con la comunità montana Grand Combin per la gestione associata dei tributi ed entrate locali - ridefinizione in conformita' all'introduzione della I.U.C.”;

Richiamata la disciplina della TARI ovvero l'art. 1, commi 641-668 L. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, le norme immediatamente operative del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/1999;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 29 marzo 2019 avente ad oggetto: “Approvazione ulteriori modifiche al regolamento di disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI)”

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 9 dell'8 marzo 2019 avente ad oggetto: “Imposta Unica Comunale - Approvazione aliquote IMU e tariffe TARI per l'anno 2019”;

Richiamata la deliberazione della Giunta dell'Unité Grand-Combin n. 61 del 27 dicembre 2019 avente ad oggetto: “Approvazione della convenzione tra l'Unité des communes valdôtaines Mont-Emilius e l'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin per la costituzione del servizio associato tributi unico.”;

Richiamata la deliberazione della Giunta dell'Unité Grand-Combin n. 6 del 21 gennaio 2019 ad oggetto “Esame ed approvazione piano economico finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2019” dove sono

state individuati i costi e le tariffe da applicare per l'anno 2019;

Richiamata la deliberazione della Giunta dell'Unité Grand-Combin del 21 luglio 2020, n. 33, con la quale sono state confermate le tariffe 2019 e stabilite le misure agevolative destinate a specifiche categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività o ad esercitarla in forma ridotta a causa dell'emergenza sanitaria;

Visti i decreti e le ordinanze regionali emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria, che hanno disposto la chiusura di numerose attività per periodi di tempo variabili in relazione alla tipologia dell'attività stessa;

Ritenuto necessario un intervento per contrastare gli effetti di tale emergenza nei confronti delle categorie di utenza non domestica che hanno dovuto sospendere l'attività o esercitarla in forma ridotta;

Visto l'intervento di ARERA in materia di regolazione del servizio rifiuti approvato con delibera n.158 del 7 maggio 2020 che prevede di collegare le agevolazioni per l'emergenza sanitari al principio comunitario "chi inquina paga" e quindi prevedendo agevolazioni dividendo le Utenze non domestiche (UND) in quattro tipologie:

1. attività "chiusure per legge e successivamente riaperte";
2. attività "ancora soggette a chiusura";
3. attività che "potrebbero risultare sospese";
4. attività "non soggette a sospensione per emergenza",

Considerato che a seguito di verifica sull'applicabilità del metodo Arera al sistema tariffario attualmente in vigore nei Comuni dell'Unité Grand-Combin è stato evidenziato che:

- la politica tariffaria applicata dal 2013 prevede una tariffa unica per tutti i Comuni del comprensorio che si basa sulla copertura dell'80% dei costi del PEF sulla base del DPR 158/1999 e il 20% sulla base di un sistema di misurazione dei volumi conferiti. Il sistema quindi ha natura tributaria ma ha una componente variabile in proporzione alla quantità di rifiuti conferiti che assorbe un parte di minor quantità di rifiuti prodotti (es. una attività chiusa non produce rifiuti e quindi non rientrano negli importi da pagare).
- l'applicazione di riduzioni basate sui coefficienti Kd determina una modifica delle tariffe di tutti gli utenti. Se si abbassano i kd per alcune tipologie di utenze, si alzano per le altre per compensare quanto non pagato da chi ha ricevuto riduzioni;
- nelle banche dati comunali le utenze non domestiche sono raggruppate sulla base delle categorie previste dal DPR 158/1999 e non in base ai codici Ateco (utilizzati da Arera per classificare le UND);
- non esiste alcuna certezza che i codici Ateco per i quali era prevista la chiusura siano stati effettivamente chiusi, infatti alcune attività hanno ricevuto specifiche deroghe;
- la posizione TARI della singola utenza non domestica può contenere differenti superfici utilizzate per attività diverse (ad esempio il negozio di alimentari con annesso bar) che hanno avuto problematiche di chiusura diverse;

Preso atto che, per le motivazioni sopra esposte il metodo ARERA, non si adatta al sistema tariffario utilizzato dai Comuni dell'Unité Grand-Combin e inoltre risulta poco efficace nell'assicurare uno sgravio sulle utenze non domestiche in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria;

Considerato che è volontà dell'amministrazione di tener conto dell'effettivo carico fiscale gravante sulle utenze non domestiche puntando a definire misure che assicurino requisiti minimi di efficacia e coerenza degli sgravi a favore di attività più colpite dalla crisi.

Richiamato l'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 che prevede: *"I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021."*

Richiamata la deliberazione della Giunta dell'Unité Grand-Combin n. 17 del 14 aprile 2020, ad oggetto "Determinazioni in merito alle tariffe tari anno 2020 ai sensi dell'articolo 107 del decreto legge 18/2020" con la quale è stato stabilito che per l'anno 2020 il PEF elaborato in base all'MTR sarà approvato entro il 31 dicembre 2020 e che le tariffe TARI da approvare da parte dei Comuni per l'anno 2020 saranno quelle già approvate per il 2019, come previsto dall'articolo sopra richiamato;

Ritenuto quindi necessario applicare delle riduzioni della tassa rifiuti in proporzione alla diminuzione di capacità produttiva delle singole utenze non domestiche, così come classificate nelle categorie previste dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;

Considerato che l'art. 1, comma 654, della legge n.147 del 2013 prevede che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio" ma al tempo stesso il comma 660 introduce un'eccezione a tale regola, prevedendo che il Comune possa deliberare "ulteriori riduzioni ed esenzioni" rispetto a quelle già previste dalla normativa (ed elencate nel comma 659), e che la copertura dei costi di queste riduzioni, *"può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale dei Comuni"*;

Richiamata la legge regionale 13 luglio 2020, n. 8 e in particolare l'art. 19 comma 2 lettera a) che prevede l'incremento di trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione pari a *"euro 16.235.992,45, a spese correnti, incluse le spese per interventi in favore della mobilità sostenibile in ambito locale, in particolare per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola, a piedi e in bicicletta, nonché in favore di attività estive/autunnali di animazione culturale e di conoscenza del territorio, nonché a compensazione, anche parziale, delle minori entrate tributarie ed extra-tributarie registrate nell'anno 2020 sui bilanci comunali, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ripartito tra i Comuni in proporzione all'importo dovuto per l'anno 2020 a titolo di compartecipazione al contributo per il risanamento della finanza pubblica di cui all'articolo 12 della l.r. 1/2020"*;

Preso atto che tali risorse permettono di adottare una politica di riduzioni TARI per il rilancio dell'economia locale;

Vista la proposta del Servizio Associato Tributi approvata con deliberazione della giunta dell'Unité Mont-Emilius n. 36 del 20 luglio 2020, nella quale è stato condiviso un sistema di riduzioni, applicabili alle utenze non domestiche, nella componente variabile del tributo, basata sulla classificazione in 3 macro tipologie:

- riduzione del 10% parte variabile- attività identificabili da codice Ateco risultanti aperte ma con afflusso minore a causa delle restrizioni relative alla circolazione nel periodo di lock-down
- riduzione del 50% parte variabile - attività consentite ma con produttività notevolmente ridotta in quanto è stato raccomandato lo svolgimento presso il proprio domicilio e quindi a distanza, tramite utilizzo delle modalità di lavoro agile o, nel caso di attività artigianali, lo svolgimento solo in relazione a manutenzioni e riparazioni.
- riduzioni del 80% parte variabile - attività maggiormente colpite legate alla ricettività, ristorazione e commercio. Utenze con obblighi di distanziamento per la riapertura che riducono notevolmente la capacità ricettiva/produttiva.

Vista la declinazione delle 3 macro-tipologie sopra riportate nelle categorie TARI, tramite una valutazione puntuale per ogni categoria delle conseguenze dell'emergenza e la definizione delle relative percentuali da applicare, come di seguito riportato:

CATEGORIA TARI	% riduzione PV	cod. tabella ARERA	Analisi DPCM e valutazione conseguenze dell'emergenza
Case di cura e riposo	0	3	d.P.C.M. 22.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso costante
Banche ed istituti di credito	0	2	Servizi garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie ai sensi del d.P.C.M. 11 marzo 2020 e successivi, e comunque sempre aperte
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso minore a causa delle restrizioni relative alla circolazione
Plurilicenze alimentari e/o miste	10	3	
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10	3	
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	2	consentite le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli compreso il commercio di parti e accessori ma scarsa l'affluenza in quanto la circolazione stradale era consentita solo per situazione di comprovata necessità
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50	1b	Attività chiuse totalmente e riaperte con limitazioni
Esposizioni, autosaloni, utenze non domestiche cessate, autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta	50	3	Categoria tari trasversale e quindi abbattimento dovuto ad un minore produttività generale
Uffici, agenzie, studi professionali	50	2	attività consentite ma con ridotta produttività in quanto raccomandato lo svolgimento presso il proprio domicilio o in modalità a distanza
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, panucchiere)	50	2	attività consentite solo se appartenenti alle filiere essenziali e limitatamente alla sola attività di manutenzione e riparazione
Attività industriali con capannoni di produzione	50	2	
Attività artigianali di produzione beni specifici	50	2	
Stabilimenti balneari (AREE PICNIC)	80	2	Attività tipicamente stagionali. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva. Per i distributori attività consentita ma per mezzi di emergenza
Campeggi, distributori carburanti, palestre	80	2	
Alberghi con ristorante	80	2	attività consentita solo per le persone autorizzate a spostarsi ai sensi del d.P.C.M. 09.03.2020, d.P.C.M 10.04.2020 e d.P.C.M 26.04.2020, non per turismo che era vietato. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
Alberghi senza ristorante	80	2	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	80	1b	Attività sottoposte a sospensione d.P.C.M. 11.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020. La riapertura vincolata ad attività di sanificazione e distanziamento che riducono notevolmente la capacità produttiva
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	80	2	attività consentita solo per consegne a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto; dal 4 maggio consentita la ristorazione con asporto fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di un metro, con il divieto di consumare i prodotti all'interno del locale e di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
Bar, caffè, pasticceria	80	2	
Discoteche, night club	100	1b)	attività non consentita ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. c) del d.P.C.M 09.03.2020 e ad oggi con fortissime restrizioni

Visto che l'applicazione delle tariffe e riduzioni come sopra esposto consente una previsione di entrata da parte dei Comune pari a complessivi euro 185.827,43, calcolata sulla banca dati TARI aggiornata con le variazioni al 30.05.2020;

Considerato che le scadenze di pagamento stabilite per l'anno 2019 erano il 16 marzo 2020 e il 30 aprile 2020, rispettivamente per acconto e saldo

Preso atto che la volontà è di mantenere le scadenze nell'anno successivo e quindi di stabilire che il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI 2020) avvenga in due rate, con le seguenti scadenze:

- prima rata (acconto) 28 febbraio 2021;
- seconda e ultima rata (saldo) 30 aprile 2021.

Considerato che le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione siano pubblicati entro il 28 ottobre dello stesso anno sul Portale del Federalismo fiscale;

Visto il parere favorevole in merito alla legittimità, reso dal dirigente del Servizio Associato Tributi, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

Visti gli allegati pareri espressi, ai sensi di legge, sulla proposta della presente deliberazione

ad unanimità di voti favorevoli resi in forma palese:

DELIBERA

1. che le premesse fanno parte integrante del deliberato;
2. di confermare l'applicazione delle Tariffe TARI 2019 anche per l'anno 2020 come da allegato "AllegatoTariffe2020";
3. di stabilire l'applicazione da parte di tutti i Comuni di misure agevolative TARI 2020, destinate a specifiche categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività, o a esercitarla in forma ridotta a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia covid-19, come di seguito riportato:

CATEGORIA TARI	% riduzione PV	cod. tabella ARERA	Analisi DPCM e valutazione conseguenze dell'emergenza
Case di cura e riposo	0	3	d.P.C.M. 22.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso costante
Banche ed istituti di credito	0	2	Servizi garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie ai sensi del d.P.C.M. 11 marzo 2020 e successivi, e comunque sempre aperte
Edicola, farmacia, tabaccol, plurilicenze	10	3	Attività identificabili da codice ATECO risultanti aperte e con afflusso minore a causa delle restrizioni relative alla circolazione
Plurilicenze alimentari e/o miste	10	3	
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10	3	
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	2	consentite le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli compreso il commercio di parti e accessori ma scarsa l'affluenza in quanto la circolazione stradale era consentita solo per situazione di comprovata necessità
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50	1b)	Attività chiuse totalmente e riaperte con limitazioni
Esposizioni, autosaloni, utenze non domestiche cessate, autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta	50	3	Categoria tari trasversale e quindi abbattimento dovuto ad un minore produttività generale
Uffici, agenzie, studi professionali	50	2	attività consentite ma con ridotta produttività in quanto raccomandato lo svolgimento presso il proprio domicilio o in modalità a distanza
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, panucchiere)	50	2	attività consentite solo se appartenenti alle filiere essenziali e limitatamente alla sola attività di manutenzione e riparazione
Attività industriali con capannoni di produzione	50	2	
Attività artigianali di produzione beni specifici	50	2	
Stabilimenti balneari (AREE PICNIC)	80	2	Attività tipicamente stagionali. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva. Per i distributori attività consentita ma per mezzi di emergenza
Campeggi, distributori carburanti, palestre	80	2	
Alberghi con ristorante	80	2	attività consentita solo per le persone autorizzate a spostarsi ai sensi del d.P.C.M. 09.03.2020, d.P.C.M 10.04.2020 e d.P.C.M 26.04.2020, non per turismo che era vietato. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
Alberghi senza ristorante	80	2	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	80	1b)	Attività sottoposte a sospensione d.P.C.M. 11.03.2020(4) + d.P.C.M. 10.04.2020 + d.P.C.M 26.04.2020. La riapertura vincolata ad attività di sanificazione e distanziamento che riducono notevolmente la capacità produttiva
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	80	2	attività consentita solo per consegne a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto; dal 4 maggio consentita la ristorazione con asporto fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di un metro, con il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi. Alla riapertura gli obblighi di distanziamento riducono notevolmente la capacità produttiva
Bar, caffè, pasticceria	80	2	
Discoteche, night club	100	1b)	attività non consentita ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. c) del d.P.C.M 09.03.2020 e ad oggi con fortissime restrizioni

4. Di stabilire, che per l'anno di competenza 2020, il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) avvenga in due rate, con le seguenti scadenze:

- prima rata (acconto) 28 febbraio 2021;
- seconda e ultima rata (saldo) 30 aprile 2021.

5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Portale del Federalismo fiscale.

6. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Associato Tributi.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FARCOZ GABRIELLA
(Firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO DELL'ENTE LOCALE
Daniele Giuseppe RESTANO
(Firmato digitalmente)

COEFFICIENTI E TARIFFE tari 2019 DA APPLICARE ANCHE ALLA tari 2020 (come definito dall'art. 107, comma5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18)

Servizi a misurazione

Conferimenti e tessere

Costo conferimento	Tipologia Rifiuto	
	Organico	Indifferenziato
Euro al litro	0,04 €	0,05€
Euro a svuotamento	0,72€	0,90€

Tipologia tessera	Costo
1 tessera per unità immobiliare	gratuita
Tessera aggiuntiva	5,00 €
Tessera sostitutiva in caso di smarrimento o rottura	5,00 €
Tessera sostitutiva in caso di smagnetizzazione	gratuita

Servizi a domicilio

€ 10,00 a chiamata per metro cubo conferito

Utenza domestiche (DOM)

DOMESTICA	Parte Fissa			Parte Variabile		
	MQ	Coefficiente	Tariffa	Utenti	Coefficiente	Tariffa
Vani accessori	311.102,25	0,84	€ 0,53	7.676,22	0	€ -
1 occupante	100.914,09	0,84	€ 0,53	1.472,45	0,6	€ 22,40
2 occupanti	109.855,49	0,98	€ 0,62	1.620,54	1,4	€ 52,26
3 occupanti	80.769,55	1,08	€ 0,68	1.158,63	1,8	€ 67,20
4 occupanti	54.647,18	1,16	€ 0,73	554,54	2,2	€ 82,13
5 occupanti	7.807,06	1,24	€ 0,78	79,15	2,9	€ 108,26
6 occupanti	1.323,63	1,3	€ 0,82	16,14	3,4	€ 126,93

UtENZE NON DOMESTICHE (UND)

NON DOMESTICA	Parte Fissa			Parte Variabile		
	MQ	Coefficiente	Tariffa	MQ	Coefficiente	Tariffa
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	4.853,06	0,32	€ 0,49	4.749,19	2,60	0,32
2 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	18.363,98	0,67	€ 1,02	17.895,20	5,51	0,67
3 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	-	0,38	€ 0,58	-	3,11	0,38
4 - STRUTTURE RICETTIVE TIPO: OSTELLI, RIFUGI, CASE PER FERIE, ECC	10.011,81	0,68	€ 1,03	8.246,41	5,57	0,68
5 - STRUTTURE RICETTIVE TIPO: AGRITURISMO, BED & BREAKFAST, AFFITTACAMERE, CASE VACANZE (RESIDENCE)	8.382,43	0,72	€ 1,10	7.411,37	5,90	0,72
6 - ALBERGHI	6.964,83	0,8	€ 1,22	6.804,58	6,55	0,80
7 - CASE DI CURA E RIPOSO	267,50	0,95	€ 1,45	267,50	7,82	0,95
8 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3.903,47	1	€ 1,52	3.866,02	8,21	1,00
9 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, POSTE	101,54	0,55	€ 0,84	71,08	4,50	0,55
10 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	581,34	0,87	€ 1,32	534,56	7,11	0,87
11 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	283,07	1,07	€ 1,63	283,07	8,80	1,07
12 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	2.036,02	0,72	€ 1,10	1.881,89	5,90	0,72
13 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	316,80	0,92	€ 1,40	293,76	7,55	0,92
14 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.840,90	0,43	€ 0,65	1.717,38	3,50	0,43
15 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.370,20	0,55	€ 0,84	1.370,20	4,50	0,55
16 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	5.006,21	2,42	€ 3,68	4.577,93	29,75	3,62
17 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2.758,45	1,82	€ 2,77	2.679,77	22,36	2,72
18 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1.099,17	1,76	€ 2,68	1.061,73	14,43	1,76
19 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	890,54	1,54	€ 2,34	887,69	12,59	1,53
20 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	-	3,03	€ 4,61	-	37,29	4,54
21 - DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	-	1,04	€ 1,58	-	8,56	1,04
22 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	19.889,12	0,55	€ 0,84	19.001,84	2,60	0,32